## Teoria dei sistemi e del controllo

LM in Ingegneria Informatica e Ingegneria Elettronica

## Prova pratica del 19 settembre 2013

## Avvio di Matlab

La prova pratica viene svolta in ambiente Linux. Per accedere al programma Matlab e creare i propri file di lavoro (che dovranno essere inclusi dentro la stessa directory cognome.nome) eseguire la seguente procedura:

1. Accedere al pc utilizzando le seguenti username e password (sono quelle per accedere alla propria e-mail di ateneo):

Username: <numero di tessera dello studente> Password: <password e-mail dello studente>

- 2. Sulla barra in alto, cliccare su Applications, quindi da Accessories selezionare Terminal
- Nella propria home creare la propria directory di lavoro locale ed entrarvi con i comandi mkdir cognome.nome cd cognome.nome
- 4. Aprire il programma Matlab con il comando matlab2006b
- 5. Svolgere la prova chiamando il programma principale prova.m (nella prima riga del file prova.m specificare il proprio nome e cognome, opportunamente commentati)

**NOTA BENE.** Al termine della prova chiudere Matlab e attendere che la prova sia salvata dal docente. E' possibile (anzi è consigliabile) effettuare un backup della prova stessa copiandola sulla propria chiavetta o spedendola via mail al proprio indirizzo di posta.

## Testo della prova

Si progetti con Matlab un m-file (prova.m) che (eventualmente con l'ausilio di altri m-file e di uno o più schemi Simulink) svolga le operazioni richieste. [Durata 90 min.]

Utilizzando il comando load, si carichino nel workspace di Matlab i dati contenuti nel file TSC130919Dati.mat (presente nel direttorio /mnt/samba/TSC130919):

è sufficiente mettere nelle prime righe del file prova.m il comando load /mnt/samba/TSC130919/TSC130919Dati Si tratta del segnale u con cui è stato sollecitato un impianto e della risposta y dello stesso (oltre al vettore time che definisce gli istanti di campionamento dei due segnali)

- 1. <u>Senza</u> utilizzare il **System Identification Toolbox** di Matlab (e quindi senza l'impiego della funzione **arx**), stimare i coefficienti della funzione di trasferimento (tempo-discreta) dell'impianto, assumendo un ordine n pari a 2. Dopo avere definito la funzione di trasferimento tempo-discreta<sup>1</sup>, plottare la risposta a gradino.
- 2. A partire dalla funzione di trasferimento dell'impianto ricavare il modello nello spazio degli stati mediante il comando ss.
- 3. Progettare un controllo ottimo con penalizzione dell'azione di controllo e dell'uscita e con un controllo integrale sull'errore di inseguimento tra uscita e riferimento. In particolare, si assumano i pesi sul controllo e sull'uscita R = 2 e Q = 4 rispettivamente, mentre si scelga il peso relativo all'integrale dell'errore pari a  $q_i = 50$ . Simulare la risposta del sistema così controllato considerando il segnale di riferimento  $y_{ref} = 25h(t-2)+10h(t-12)$ , dove h(t) è la funzione gradino unitario, e condizioni iniziali nulle (durata della simulazione 20 s). Plottare nella stessa figura (2 subplot distinti) l'uscita y(k) (sovrapposta al riferimento) e la variabile di controllo u(k).
- 4. Progettare un osservatore tempo-discreto deadbeat e applicare il regolatore con retroazione dinamica dell'uscita e controllo integrale sull'errore di inseguimento alla funzione di trasferimento dell'impianto ottenuta al punto 1. Simulare il comportamento del sistema ottenuto nelle stesse condizioni del punto precedente (stesso riferimento e condizioni iniziali). Plottare in una nuova figura figura (2 subplot distinti) l'uscita y(k) (sovrapposta al riferimento) e la variabile di controllo u(k).